

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## VI DOMENICA DI PASQUA



## PREGHERO' IL PADRE ED EGLI VI DARA' UN ALTRO PARACLITO

*Giovanni 14, 16*



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 maggio

**21**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

La nostra relazione con te, Signore risorto,  
non viaggia sull'onda dei sentimenti:  
non si nutre di bei discorsi,  
non si sostiene con le belle professioni di fede,  
non si costruisce sulle sensazioni.  
Ai tuoi discepoli tu offri  
un criterio molto chiaro e preciso:  
l'amore per te si dimostra  
osservando i tuoi comandamenti,  
mettendo in pratica le tue parole.

È questo che è decisivo  
ed è il contrassegno che autentica  
un rapporto veritiero.  
Tu, Signore Gesù, dimostri  
di badare ai fatti,  
alle scelte concrete,  
ai gesti che qualificano  
questa nostra esistenza.

Se tutto comincia intendendo la tua voce,  
poi ciò che dissipa ogni equivoco,  
ciò che impedisce ogni fraintendimento,  
è il riscontro oggettivo:  
c'è una parola con cui confrontarsi,  
c'è un vangelo con cui misurarsi,  
c'è un esempio, il tuo, che rappresenta  
un modello da seguire.

Solo attraverso questa porta stretta  
si può accedere ad una comunione  
che trasfigura la nostra vita  
perché ci consente di attingere  
ad una sorgente che non viene meno  
e di diventare la dimora stabile  
di una Presenza che trasforma.

## IL PARACLITO

(Gv. 14,15-21)

Il termine del titolo non è di facile traduzione, ma indica semplicemente il dono dello Spirito Santo che Gesù promette ai suoi discepoli. Quanto ai significati che racchiude viene anche tradotto con i termini “*Consolatore*”, “*Avvocato*” e, meno frequente ma più vicino al significato, “*Assistente*”, cioè, “*Colui che ci fa da madre*” o, in una lingua dell’Africa centrale, “*Colui che si china accanto a noi*”, per indicare colui che porta in salvo chi è caduto per strada. E’ lo Spirito che sta vicino, che accompagna e comunica la verità. Gesù promette lo Spirito Paraclito ai suoi discepoli, ma all’unica condizione di tornare al Padre. Per questo, in altra parte del Vangelo, Gesù dice ai suoi discepoli: “*E’ meglio per voi che io me ne vada*” e nel brano di oggi dice: “*Non vi lascerò orfani*”. Durante il ministero di Gesù, lo Spirito non è ancora dato agli uomini: sarà una presenza che verrà solo quando Egli se ne sarà andato. La sua presenza è la base della conoscenza, per questo Gesù lo chiama: “*Spirito della verità*”, tuttavia il mondo non può vederlo né conoscerlo, perché il Paraclito non è corporeo e il mondo non ha l’intuizione spirituale per accorgersi che è presente nei discepoli. Lo Spirito della verità rimane e sarà per sempre nei discepoli del Risorto. E’ lo Spirito

della verità che accende ed apre gli occhi della fede, gli unici che *“lo vedono e lo conoscono”*. Con il dono dello Spirito sarà possibile la piena comunione con Dio. Il Vangelo racconta la passione di Gesù di unirsi a noi; Gesù cerca spazi da abitare, spazi nel cuore, spazi di relazione; Gesù ripete più volte che l'amore suo è passione di unirsi a noi: *“...io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi”*. E' la relazione buona che Gesù desidera realizzare con i suoi amici: che io sia amato dipende da Lui, non dipende da me. L'uomo può rifiutare il suo amore, ma Lui non potrà mai rinnegarlo. La presenza di Cristo in noi non è da conquistare, non è lontana. E' già data, è dentro, indissolubile e non verrà mai meno: *“Non vi lascerò orfani: verrò da voi”*. Non lo siete ora e non lo sarete mai. L'obiettivo, lo scopo di questa intima unione con Gesù è la vita: *“...perché io vivo e voi vivrete”*. Gesù è venuto per far vivere e dare la vita, è venuto come donatore di vita in abbondanza. L'intima comunione con Gesù ci permette di vivere immersi in questa vita, come il tralcio nella vite, la goccia nella sorgente, il raggio nel sole, il respiro nel vento.

*Don Pietro*

## *Mese Mariano*

**ROSARIO NELLE FAMIGLIE:  
SETTIMANA DAL 26 AL 30 MAGGIO 2014  
ALLE ORE 20,30**

Lunedì 26 maggio	Famiglia Cottini Giuseppe e Lucia	via Bertone Bruno Ramate
Martedì 27 maggio	In Chiesa Parrocchiale	Ramate
Mercoledì 28 maggio	Famiglia Carissimi Giuseppe e Giuliana	via Caduti sul Lavoro Ramate
Giovedì 29 maggio	Famiglia Catuogno Carmela	via Novara Gabbio
Venerdì 30 maggio	Alla Cappella Cottini	via Crusinallo Ramate

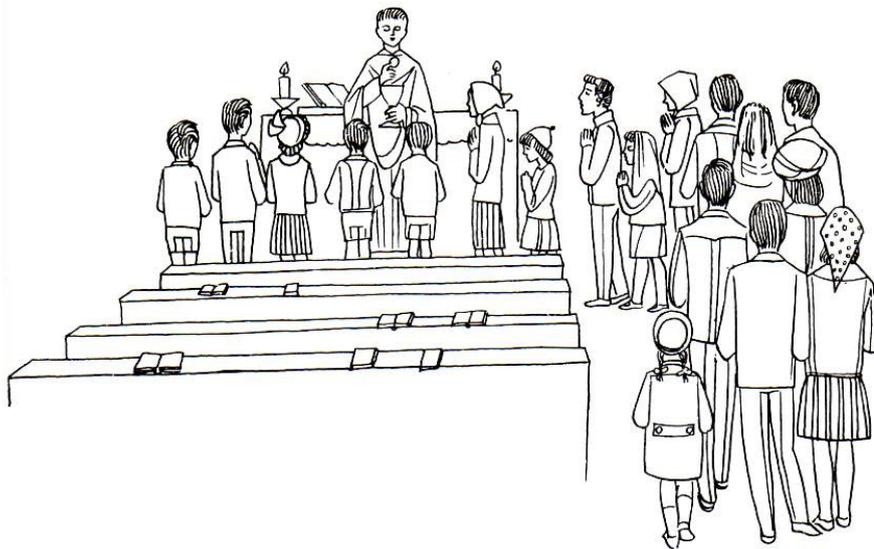
## ***Prima Comunione***

Nella Chiesa Cattolica viene chiamata Prima Comunione il momento in cui i fanciulli, ma eventualmente anche persone in età più matura, si accostano per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia.

### Caratteristiche

La prima comunione viene solitamente preceduta da un itinerario di catechesi volto a portare la persona alla consapevolezza del gesto sacramentale che sta per vivere.

Fino al pontificato di papa Pio X la prima comunione era conferita all'età di dodici -quattordici anni, età in cui, terminato il catechismo, il giovane fedele ha una conoscenza della dottrina cristiana. L'8 agosto 1910 la Congregazione dei Riti con il *Quam singulari* abbassava l'età prescritta a sette anni, ritenendo che non fosse necessaria la conoscenza di tutta la dottrina per ricevere validamente il sacramento, ma che fosse sufficiente aver raggiunto l'età della discrezione, per distinguere l'Eucaristia dal pane comune. Lo stesso papa Pio X di-



chiarò la beata Imelda Lambertini patrona delle prime comunioni.

### Statistiche

In Italia si registra negli ultimi decenni un calo nelle Prime Comunioni, dovuto principalmente a fattori demografici. Nel mondo invece si verifica il contrario, sia per l'incremento della popolazione mondiale sia per la crescita del Cattolicesimo nel terzo mondo.

## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

### **Domenica 25 maggio VI° DOMENICA DI PASQUA**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa di Prima Comunione. Per Caldara Anna Maria.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

### **Lunedì 26 maggio SAN FILIPPO NERI**

- ore 18.00 S. Messa.

### **Martedì 27 maggio SANT'AGOSTINO DI CANTERBURY**

- ore 18.00 S. M. per Carla Carissimi e Alessandro Iani.
- ore 20.30 **Ramate:** Recita del Santo Rosario nel mese di maggio, in chiesa parrocchiale.

### **Mercoledì 28 maggio SANT'EMILIO**

- ore 18.00 S. M. per Vincenzo e Rosa Florimo.

### **Giovedì 29 maggio SAN MASSIMO DI VERONA**

- ore 18.00 S. M. per Nollì Antonio e Nives. Per Alessi Ettore.
- ore 20.00 **Balmello:** S. Rosario e S. Messa del triduo.

### **Venerdì 30 maggio SAN GAVINO MARTIRE**

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.00 **Balmello:** S. Rosario e S. Messa del triduo.

### **Sabato 31 maggio VISITAZIONE DELLA B. M. V**

- ore 19.00 **Gattugno:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 19.00 **Balmello di Montebuglio:** S. Messa del triduo.
- ore 20.30 **Boden di Ornavasso:** Chiusura mese di Maggio del Vicariato del Cusio.

### **Domenica 1 giugno ASCENSIONE DEL SIGNORE**

- ore 10.30 **Balmello di Montebuglio :** Processione e S. Messa solenne in parrocchia.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

## AVVISI

**Da lunedì 26 maggio** passeremo per la tradizionale Benedizione delle Famiglie secondo un calendario che troverete nella buca delle lettere. Faremo le ultime case di via Novara e di Gattugno.

**Giovedì 29 maggio alle ore 15.30:** Incontro di catechismo per i ragazzi/e di prima, seconda e terza Media. Presso i locali dell'Oratorio di Casale.

### **FESTA DELLA MADONNA DEL BALMELLO**

#### **TRIDUO:**

**Giovedì 29 maggio alle ore 20.00:** S. Rosario, segue S. Messa.

**Venerdì 30 maggio alle ore 20.00:** S. Rosario, segue S. Messa.

**Sabato 31 maggio alle ore 18.30:** S. Rosario, segue S. Messa.

**Domenica 1 giugno alle ore 10.30:** Processione con la statua della Madonna, accompagna la Banda Musicale P. Mascagni di Casale, segue la S. Messa nella chiesa di Montebuglio.

**alle ore 12.30:** Pranzo sotto il tendone della festa, segue Incanto delle offerte.

**alle ore 15.30:** Vesperi, Adorazione e Benedizione Eucaristica in chiesa.